

LICEO GINNASIO STATALE “G. CEVOLANI”
Sede di via Matteotti, 17 – 44042 Cento (FE)

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Aggiornamento **Novembre 2017**

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI

Individuazione delle aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno della scuola non sono presenti alti carichi d'incendio o materiali infiammabili in misura consistente. L'impianto termico è installato in locale con ingresso autonomo. L'impianto di pressurizzazione dell'acqua antincendio è alloggiato in locale indipendente.

L'edificio ha una struttura portante in cemento armato e pur non avendo caratteristiche antisismiche ha retto bene alle ultime scosse telluriche. Allo stato, risulta agibile dal punto di vista sismico.

Con i lavori effettuati nel corso dell'estate 2014, sono stati completati i lavori di progetto di adeguamento dell'edificio alle norme di prevenzione incendi, per cui allo stato attuale l'edificio è completamente compartimentato e dotato di presidi antincendio in numero sufficiente e ben distribuiti all'interno.

L'edificio è dotato di impianto di allarme azionabile da pulsanti ben distribuiti lungo i corridoi ai piani. Uno dei pulsanti è installato all'interno della guardiola del personale di sorveglianza al piano terra e viene utilizzato per le prove di emergenza simulate. L'azionamento dell'allarme comporta l'automatica chiusura delle porte REI: tale automatismo, efficace in caso di incendio, non lo è in caso di terremoto (pericolo di dissesto delle porte con conseguente ostacolo all'esodo) per cui in caso di evento sismico è da utilizzarsi preferenzialmente, anche in caso di simulazioni, l'impianto a campanelli per la comunicazione d'allarme. Allo scopo, l'impianto a campanelli della scuola è stato collegato ad un gruppo di continuità per assicurarne il funzionamento anche in caso di intercettazione della corrente.

L'edificio non è dotato di scala esterna antincendio ma tutte le scale interne hanno le caratteristiche per essere definite scale protette, in conformità alle norme.

Sono presenti uscite di emergenza che adducono a ambiente esterno ristretto non costituente luogo sicuro.

Le uniche uscite di emergenza effettive ed efficaci sono in numero insufficiente (totale 6 moduli) rispetto al numero di presenze effettive contemporanee previste all'interno dell'edificio (scuola di tipo 2), ma la completa compartimentazione dell'edificio non rende necessaria, ma anzi sconsiglia l'evacuazione generale dell'edificio.

Per l'evacuazione non è disponibile un punto di raccolta interno definibile come luogo sicuro in quanto sui cortili interni, di ampiezza del tutto insufficiente, incombono gli edifici confinanti.

L'unico punto di raccolta per l'evacuazione è costituito dal marciapiedi su via Matteotti, sufficiente in caso di evacuazione parziale o selettiva di un unico comparto.

Misure di riduzione del rischio interno

Sono stati completati i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi finalizzati al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

E stata realizzata una rampa di adeguata larghezza e pendenza in corrispondenza dell'uscita di emergenza che immette nell'androne

E stato effettuato il collegamento dell'impianto a campanelli ad un gruppo di continuità per assicurarne il funzionamento in caso di intercettazione della corrente a seguito di evento sismico.

In relazione alla complessità dell'edificio, è da prevedere l'ottimizzazione delle procedure di emergenza mediante aumento delle prove simulate rispetto a quelle d'obbligo.

In relazione alla complessità dell'edificio, è da prevedere la formazione di un numero adeguato di addetti antincendio e la loro istruzione sulle procedure specifiche previste in caso di incendio e di evento sismico.

In relazione alla peculiarità delle procedure previste, specie in caso di incendio, è da prevedere l'istruzione dei docenti in modo che a loro volta istruiscano gli allievi sui comportamenti da assumere in caso di emergenza.

All'interno delle aule, curare la disposizione dei banchi e delle sedie in modo da non ostacolare l'esodo.

Lungo i corridoi lasciare spazi sufficienti per un'agevole evacuazione, evitando in special modo la creazione di percorsi non lineari per presenza di ostacoli fissi.

Individuazione delle aree maggiormente vulnerabili

Non sono presenti aree particolarmente vulnerabili in quanto tutti i locali a maggior rischio (locali tecnici, depositi) sono dotati di rivelatori di fumo e porte REI. In generale, l'edificio dispone di aule speciali e laboratori che non comportano rischi particolari.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano di emergenza

Il piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale;
- fornire informazioni indispensabili ai Vigili del Fuoco ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle fonti di rischio e sull'organizzazione interna dell'emergenza.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento:

Emergenze interne:

- incendio;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica;
- infortunio o malore;
- fuga di gas;
- allagamento.

Emergenze esterne:

- evento sismico;
- emergenza tossico-nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico;
- emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola ma condiziona l'uscita degli alunni.

PIANO DI EMERGENZA

I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per una efficace gestione dell'emergenza il piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

Prima fase: la prevenzione

Predisposizioni organizzative

Questa fase è caratterizzata dalla diffusione di informazioni e dalla partecipazione degli alunni per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza.

Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza sono stati designati gli incaricati delle varie funzioni previste nel piano di emergenza.

Ciascun incaricato ha almeno un sostituto in modo da assicurare una presenza costante di ogni figura prevista dal piano di emergenza e dalle procedure di evacuazione.

Gli incaricati ed i loro sostituti sono stati debitamente istruiti e formati in relazione al compito loro assegnato.

In allegato si riportano i nominativi degli incaricati e i loro compiti.

Individuazione dei punti di raccolta

Pur con i limiti in precedenza descritti, è stato individuato quale unico punto di raccolta possibile quello ubicato all'esterno dell'edificio in via Matteotti – centro strada.

Il punto di raccolta è stato comunicato ed è noto a tutti.

Designazione degli allievi

Sono stati designati per ogni classe gli allievi aprifila e chiudifila. Gli allievi aprifila hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta. Gli allievi chiudifila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e devono chiudere la porta dell'aula una volta che tutti siano usciti dall'aula stessa.

Preparazione degli insegnanti e degli alunni

Sensibilizzazione

Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono: la familiarizzazione da parte degli insegnanti e degli alunni con i comportamenti individuati nel piano di emergenza, lo studio di casi esemplari, la partecipazione a incontri con gli operatori dell'emergenza.

Seconda fase: la gestione dell'emergenza

Modalità di gestione

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Allo stesso tempo, l'organizzazione è definita in egual maniera anche per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (genitori), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio.

Terza fase: cessato allarme

Il post emergenza

Cosa fare al cessato allarme. Sono definite le modalità di gestione del dopo allarme.

Il Responsabile dell'Emergenza deve accertarsi che:

- gli alunni, i docenti e non docenti siano tutti presenti;
- l'informazione del cessato allarme sia arrivata alle autorità esterne e ai genitori degli alunni.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

I sistemi di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro diversificato in funzione del tipo di emergenza e di telefoni via cavo. L'impianto di allarme della sede di via Matteotti è dotato anche di segnalazione visiva in grado di comunicare l'emergenza anche ai deboli d'udito.

Avvisi con allarme sonoro e visivo

L'allarme consente di avvisare automaticamente le persone presenti, attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità.

Il suono dell'inizio dell'emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata al personale addetto su segnalazione di chiunque si accorga della emergenza in caso di evento interno. In caso di evento esterno l'attivazione dell'allarme è affidata esclusivamente al Coordinatore dell'Emergenza.

Sistema codificato di chiamata per enti esterni

Sarà operante nella scuola un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso. L'elenco degli Enti esterni di pronto intervento/soccorso è riportato in allegato.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Chiunque si accorga dell'emergenza

Chiunque si accorga dell'emergenza deve immediatamente dare l'allarme.

Il Responsabile del plesso in veste di Coordinatore dell'Emergenza

Emana l'ordine di inizio dell'emergenza. Si reca nel compartimento interessato dal principio d'incendio e dà disposizioni alla squadra di emergenza.

Il personale ausiliario

Attiva il segnale d'allarme.

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di allarme, interviene attivando l'impianto a campanelli oppure dando l'allarme a voce.

Il personale di Portineria o di Segreteria

Effettua le chiamate di soccorso.

Gli Addetti al pronto intervento

- dopo avere indossato i prescritti presidi di protezione personale, si attivano per eliminare il più presto possibile la causa del pericolo utilizzando i mezzi di estinzione mobili disponibili;
- in base alle disposizioni ricevute dal Coordinatore dell'Emergenza, provvedono a disattivare gli impianti (elettricità, gas, acqua).

Personale docente presente nelle classi

Il personale docente presente nelle classi in collaborazione con il personale ausiliario verificano se l'incendio si è sviluppato all'interno del proprio compartimento. In tal caso e solo in tal caso raccolgono il registro delle presenze e impartiscono l'ordine di evacuazione immediata dal compartimento. Se invece il compartimento non è interessato dall'incendio, dispongono che la classe stazioni all'interno del compartimento che assicura protezione per un tempo ampiamente sufficiente per l'arrivo dei soccorsi. Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio) il personale docente farà sì che tutte le procedure già note e sperimentate nel corso delle prove simulate siano attuate. In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile della classe avverte immediatamente il Personale di Segreteria incaricato di telefonare ai mezzi di soccorso. Nel caso in cui vi siano alunni disabili, una persona responsabile già incaricata per l'assistenza all'evacuazione di ogni alunno disabile provvede alla sua assistenza in base alle procedure precedentemente stabilite.

Alunni

Gli alunni in classe, se ricevono l'ordine di evacuazione, si mettono in fila, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente il compartimento (senza correre) dirigendosi lungo il percorso di fuga prestabilito verso il punto di raccolta. Se invece non ricevono l'ordine di evacuazione devono rimanere all'interno del proprio compartimento, con calma e senza panico.

Gli alunni isolati, se all'esterno della classe o del proprio compartimento, attendono istruzioni o procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di fuga più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono il punto di raccolta.

Persone all'interno di locali comuni

Coloro che sono all'interno di locali comuni si attengono alle istruzioni loro impartite dal Coordinatore o dagli addetti della squadra di emergenza ed in assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di fuga indicate.

Personale di portineria

Provvede a fermare il traffico veicolare esterno secondo le procedure preventivamente stabilite.

Controlla l'evacuazione dei visitatori eventualmente presenti all'interno della scuola e provvede ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola nel post-emergenza.

Personale esterno addetto alla manutenzione

Al primo segnale di allarme il personale addetto alla manutenzione che sta operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione

Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di fuga e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di salvataggio degli allievi non siano completamente terminate e sia stata dichiarata la fine dell'emergenza, reale o simulata.

Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha preso parte alla realizzazione del piano di emergenza. In particolare ha istruito le classi sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

Docente responsabile della classe

Designa gli alunni apripila e chiudifila e i loro sostituti.

In caso di incendio del proprio compartimento, guida la classe col sussidio degli alunni apripila e chiudifila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la salvaguardia degli alunni disabili in base alle procedure preventivamente previste.

Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione

Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a: interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula, non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apripila, rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla in caso di presenza di fumo, attenersi alle indicazioni dell'insegnante, rispettare le precedenza, seguire le vie di fuga indicate, raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma, non correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DELL'EVENTO

Norme di comportamento in caso di incendio

CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas agendo sulla valvola di intercettazione esterna;
- interrompere l'erogazione della corrente elettrica agendo sull'interruttore generale;
- avvertire, se del caso, i Vigili del Fuoco;
- liberare le linee telefoniche;
- avvertire i docenti che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.

Se il fuoco è domato entro pochi minuti il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire la Direzione scolastica;
- avvertire i Vigili del Fuoco, se precedentemente allertati;
- avvertire il personale del cessato allarme;
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, apparecchiature e attrezzature. Chiedere eventualmente consulenza a tecnici Vigili del Fuoco;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Elettricità e Servizi tecnici dell'Ente incaricato della manutenzione.

Se il fuoco non è domato entro pochi minuti il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
- avvertire il pronto soccorso;
- avvertire la Direzione scolastica.

Norme di comportamento in caso di allagamento

CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Responsabile di plesso che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazione in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se si individua la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire il personale del cessato allarme;
- avvertire, se del caso, l'Azienda dell'acqua.

Se non si individua la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del Fuoco;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

IN CASO DI BLACK-OUT,

il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- verificare se vi sono sovraccarichi;
- avvisare i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le apparecchiature eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- telefonare, se del caso, all'Azienda elettrica.

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza di un ordigno

CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia/Carabinieri;
- avvertire i Vigili del Fuoco;
- liberare le linee telefoniche;
- avvertire i docenti che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione generale;
- avvertire il pronto soccorso;
- dare, se del caso, il segnale per l'evacuazione generale;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere all'interno della scuola

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione precedentemente note.

In particolare:

- rimanere/rientrare nella scuola;
- chiudere le finestre e possibilmente sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- stendersi a terra e tenere un fazzoletto bagnato sul naso;
- accendere la radio;
- non usare i telefoni;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

In particolare in caso di emergenza tossica, è importante il contatto con l'ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.

(In generale l'evacuazione è da evitarsi in caso di emergenza tossica).

Il docente responsabile delle classi chiude le finestre e tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe.

Si mantiene in continuo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

In particolare:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure precedentemente individuate;
- proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi;
- accendere la radio, non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

Procedere all'evacuazione solo al termine delle scosse telluriche.

Nel caso di proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Norme di emergenza per i genitori degli alunni

I genitori sono stati sensibilizzati su quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola in caso di emergenza. In particolare, in caso di emergenza, sono stati invitati a non precipitarsi a prendere i figli a scuola fin quando non saranno specificamente invitati a farlo dalle autorità o dalla scuola stessa.

AGGIORNAMENTI PREVISTI

Misure di aggiornamento e controllo

É prevista una periodica formazione del personale e l'aggiornamento del piano di emergenza.

Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.

È predisposto e costantemente aggiornato un registro che riporta i controlli effettuati:

- agli impianti elettrici;
- all'illuminazione di sicurezza;
- sui presidi antincendio;
- sui dispositivi di sicurezza e di controllo;
- nelle aree a rischio specifico e sull'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio.

Addestramento periodico del personale

All'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

Per ciascun dipendente saranno annotati a cura del Responsabile amministrativo i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.

Il personale generico sarà informato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza, l'antifortunistica e l'igiene del lavoro.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale. Gli addetti all'emergenza riceveranno una formazione adeguata alle specifiche funzioni ricoperte, aggiornate in funzione della classe di rischio dell'attività.

Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura del Dirigente scolastico.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione scolastica, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, ecc..

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

Esercitazioni di evacuazione e di emergenza

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate almeno due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di autoprotezione da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

DOTAZIONI, CONTROLLI E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Sorveglianza quotidiana

La sorveglianza quotidiana consiste nel controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e i presidi antincendio e di pronto soccorso siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

La sorveglianza quotidiana è affidata agli Addetti della squadra antincendio oppure a personale che abbia ricevuto specifiche istruzioni sulle verifiche da effettuare.

Elenco e ubicazione mezzi antincendio

In allegato viene riportato l'elenco dei presidi mobili antincendio e le planimetrie con evidenziata l'ubicazione dei presidi antincendio fissi e mobili.

Controlli mensili degli estintori

L'estintore deve essere presente e segnalato tramite apposito cartello.

L'estintore deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso deve essere libero da ostacoli.

Il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali deve essere correttamente inserito.

I contrassegni distintivi devono essere esposti a vista e facilmente leggibili.

L'indicatore di pressione (per gli estintori a polvere) deve indicare un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.

L'estintore non deve presentare anomalie quali: ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosioni, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc..

L'estintore deve essere esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto.

Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

Per gli estintori a polvere, capovolgerli una o più volte per evitare depositi di polvere sul fondo.

Il controllo mensile è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Manutenzione periodica degli estintori

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore;
- manichetta, raccordi e valvola;
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente;
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati;
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati;
- integrità del sigillo.

La manutenzione è effettuata da manutentore avente i requisiti di conoscenza, abilità e competenza previsti dalla norma tecnica UNI 9994-2:2015 e operante secondo le procedure indicate dalla norma UNI 9994-1: 2013.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro dei controlli periodici previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente alla scadenza della sua efficacia e del collaudo dell'estintore alle scadenze di legge.

Controllo mensile degli idranti a muro

L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, rubinetterie idrauliche, ecc.) e segnalato tramite apposito cartello.

L'idrante deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso deve risultare libero da ostacoli.

La manichetta e la lancia devono risultare correttamente collegate tra di loro e alla tubazione esterna.

La manichetta deve essere regolarmente arrotolata in modalità doppia e non presentare incrinature o sconnessioni dei raccordi e delle giunzioni in gomma.

La lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in modalità chiusa non presentare incrinature o rotture.

La cassetta non deve presentare tracce di rottura, corrosione e deve risultare saldamente attaccata alla parete.

Il controllo mensile degli idranti è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Manutenzione semestrale degli idranti

La manutenzione semestrale degli idranti da effettuarsi con le modalità previste dalla norma tecnica UNI-EN 671-3:2009 va affidata a ditta specializzata incaricata dal Comune.

Controllo mensile delle uscite di sicurezza

L'uscita di sicurezza deve essere adeguatamente segnalata da idonei cartelli.

L'accesso all'uscita compresi i percorsi necessari per raggiungerla devono essere liberi da qualsiasi materiale o impedimento.

Il maniglione antipánico deve essere saldamente attaccato all'anta della porta e permettere una facile apertura senza fatica (la porta deve essere sempre apribile dall'interno).

L'anta si deve aprire completamente verso l'esterno senza alcun impedimento.

Il telaio e le cerniere devono risultare in buono stato e saldamente unite tra di loro.

Se necessario si devono registrare ed oliare gli organi di chiusura e le cerniere.

Il controllo mensile delle uscite di sicurezza è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile delle porte REI

Verificare la chiusura automatica della porta. La chiusura deve essere ermetica e rapida.

Controllare il telaio della porta affinché non vi sia presenza di crepe che indichino un distacco della porta dalla struttura muraria.

Controllare l'anta della porta verificandone l'integrità.

Controllare la stabilità e la funzionalità delle cerniere di chiusura.

Controllare la funzionalità dell'organo maniglia e serratura. L'apertura e la chiusura devono avvenire in modo semplice.

Il controllo mensile delle porte REI è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile delle luci di emergenza

Con l'autorizzazione del Responsabile di plesso, disattivare l'energia elettrica agendo sul quadro generale per circa 5 minuti.

Controllare l'attivazione delle luci di emergenza.

Riattivare l'energia elettrica.

Verificare la integrità e la stabilità alle strutture murarie del gruppo luci.

Il controllo mensile delle luci di emergenza è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile del materiale antincendio e di pronto soccorso

Il luogo ove sono conservati i presidi antincendio e di pronto soccorso è segnalato tramite appositi cartelli.

I presidi sono collocati in luogo noto, accessibile e facilmente raggiungibile.

La chiave di apertura deve essere collocata in posizione ben visibile e utilizzabile con facilità e rapidità.

I presidi devono essere rispondenti all'elenco affisso all'esterno o collocato all'interno e devono risultare in buono stato di conservazione.

Verificare la data di scadenza dei presidi sanitari contenuti all'interno delle cassette di pronto intervento.

Il controllo mensile del materiale antincendio e di pronto soccorso è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Incaricati dei controlli ordinari

L'incarico di effettuare i controlli ordinari è affidato a personale opportunamente formato e addestrato, designato dal Dirigente scolastico.

Le manutenzioni semestrali vanno effettuate a cura dell'Amministrazione provinciale proprietaria dell'immobile, su richiesta del Dirigente scolastico.

Segnalazione agli uffici competenti

Le anomalie e le irregolarità riscontrate durante i controlli mensili vanno registrate e segnalate al Responsabile di plesso, che informa il Dirigente scolastico per l'adozione dei provvedimenti necessari.

GLI ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA**Planimetrie allegate al Piano di Evacuazione**

Nella planimetria sono chiaramente identificati i compartimenti antincendio presenti all'interno dell'edificio, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta, i presidi fissi e mobili antincendio. Le planimetrie devono essere esposte in punti visibili a tutti.

Equipaggiamento e mezzi di protezione

Equipaggiamento minimo per ogni piano dell'edificio da collocarsi in apposito armadio antincendio in posizione prontamente disponibile:

- guanti a protezione termica a forte presa
- coperta antifiama
- elmetto
- giacca o tuta anticalore

ELENCO DEI PRESIDI MOBILI ANTINCENDIO

Presidio	Numero(*)	Tipo	Dislocazione
Estintore a polvere da Kg. 6	1	34A 233B C	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Estintore a polvere da Kg. 6	2	34A 233 B C	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Estintore a polvere da Kg. 6	3	34A 233 B C	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Estintore a polvere da Kg. 6	4	34A 233B C	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Estintore a polvere da Kg. 6	5	34A 233 B C	Corridoio est-ovest piano terra compartimento C rosa
Estintore a polvere da Kg. 6	6	34A 233 B C	Corridoio spogliatoi palestra compartimento C rosa
Estintore a polvere da Kg. 6	7	34A 233 B C	Atrio piano primo scala protetta sud
Estintore a polvere da Kg. 6	8	34A 233B C	Corridoio est-ovest piano primo compartimento G azzurro
Estintore a polvere da Kg. 6	9	34A 233 B C	Corridoio nord-sud piano primo compartimento E giallo
Estintore a polvere da Kg. 6	10	34A 233 B C	Atrio piano primo scala protetta mediana
Estintore a polvere da Kg. 6	11	34A 233 B C	Atrio piano secondo scala protetta sud
Estintore a polvere da Kg. 6	12	34A 233 B C	Atrio piano secondo scala protetta sud
Estintore a polvere da Kg. 6	13	34A 233 B C	Corridoio est-ovest piano secondo compartimento I arancione
Estintore a CO ₂ da Kg. 2	14	34B	Interno aula informatica 21 piano secondo compartimento I arancione
Estintore a polvere da Kg. 6	15	34A 233 B C	Corridoio nord-sud piano secondo compartimento H giallo
Estintore a polvere da Kg. 6	16	34A 233B C	Centrale termica
Idrante	1	UNI 45	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Idrante	2	UNI 45	Corridoio nord-sud piano terra compartimento A blu
Idrante	3	UNI 45	Corridoio est-ovest piano terra compartimento A blu
Idrante	4	UNI 45	Corridoio est-ovest piano terra compartimento C rosa
Idrante	5	UNI 45	Interno palestra piano terra compartimento C rosa
Idrante	6	UNI 45	Corridoio nord-sud piano primo compartimento E giallo

Presidio	Numero(*)	Tipo	Dislocazione
Idrante	7	UNI 45	Corridoio nord-sud piano primo compartimento E giallo
Idrante	8	UNI 45	Corridoio est-ovest piano primo compartimento F verde pisello
Idrante	9	UNI 45	Corridoio nord-sud piano secondo lato sud compartimento H giallo
Idrante	10	UNI 45	Corridoio nord-sud piano secondo lato nord compartimento H giallo
Idrante soprassuolo attacco VVF	-	UNI 75	Androne ingresso carrabile piano terra

(*) aggiornare la numerazione e riportare il numero assegnato a ciascun presidio sul cartello segnaletico.

Elenco dei presidi di pronto soccorso
(cassette di pronto soccorso e pacchetti di medicazione)

Tipo	Dislocazione(*)
Cassetta di pronto soccorso	Atrio piano terra locale di presidio
Cassetta di pronto soccorso	Corridoio ingresso palestra
Presidio di medicazione	Corridoio nord-sud primo piano
Presidio di medicazione	Corridoio secondo piano

(*) segnalare il luogo di conservazione dei presidi con l'apposito cartello croce bianca su fondo verde.

Distribuzione e localizzazione delle persone presenti nella scuolaAnno scolastico: **2017-2018**

POPOLAZIONE PRESENTE (affollamento massimo prevedibile all'interno della scuola) (PRESENZE EFFETTIVE CONTEMPORANEE di alunni, e personale docente e non docente)			mattino	263	dalle ore 08 alle ore 14
			pomeriggio	185	dalle ore 14. alle ore 19
Ubicazione	Disabili vulnerabili (*)	Allievi (compreso disabili)	Docenti	Ausiliari Collaboratori	Altri
Aule e locali piano terra	/	/	4	2	20
Aule piano primo	/	156	15	2	/
Aule piano secondo	/	68	7	1	/
Sala riunioni	/	/	/	/	/
Palestra	/	45	3	/	2
Refettorio (turno con maggiore affollamento)					
Altri locali con affollamento significativo					

(*) Compresi luoghi particolari (auditorium, palestra, ecc.).

(**) Il totale indica il massimo di presenze possibili nell'edificio, tenendo conto dei momenti di contemporaneità di docenti ed operatori. In realtà, le presenze effettive, in molte ore della giornata, possono essere inferiori alle cifre indicate.

Persone con ridotta mobilità: nessuna.

Compiti e designazione incaricati della gestione del piano di emergenza

ANNO SCOLASTICO **2017-2018**

INCARICO	NOMINATIVO/I	NOTE
Coordinatore dell'Emergenza	DIRIGENTE SCOLASTICO- LETIZIA GOVONI DSGA- ENRICO MALUCELLI- PERSONALE IN SERVIZIO	
Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE SCOLASTICO LETIZIA GOVONI DSGA ENRICO MALUCELLI PERSONALE IN SERVIZIO	
Diffusione ordine di evacuazione	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Controllo operazioni di evacuazione	MARTINOZZI ANTONIO A.T. COLLABORATORI SCOLASTICI	
Chiamate di soccorso	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti – <u>squadra di emergenza</u> (solo personale designato dal Dirigente scolastico e <u>formato</u> secondo le disposizioni di cui all'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/08)	MARTINOZZI ANTONIO A.T. GABRIELLI SILVIA DOCENTE GONELLI DANIELA DOCENTE BENEDUSI ELENA DOCENTE TADDIA GIOVANNA DOCENTE COCCARO GIOVANNA DOCENTE MASETTI GABRIELLA DOCENTE	
Interruzione erogazione gas ed energia elettrica	MARTINOZZI ANTONIO A.T. COLLABORATORI SCOLASTICI	
Interventi di primo soccorso (solo personale designato dal Dirigente scolastico e <u>formato</u> secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del DM 15 luglio 2003, n. 388)	RONZANI LUCIA DOCENTE PANCALDI AGNESE DOCENTE LAMBERTINI ANNALISA DOCENTE GOLINELLI PIERPAOLA GIAMPAOLO SAVERIA DOCENTE MARTINOZZI ANTONIO A.T.	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e comunicazione con i soccorsi	COLLABORATORI SCOLASTICI	

NUMERI DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. DI TELEFONO
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili del Fuoco	115
	Distaccamento di Cento	051/903093 – 051/6857987
	Azienda Gas (CMV Servizi)	051-6833999 (centralino) 800 778711 (emergenza gas)
Ordine pubblico, pericolo alle persone	Carabinieri	112
	Carabinieri Comando Compagnia di Cento	051/6859500
	Carabinieri di Renazzo	051/900008
	Carabinieri di Casumaro	051/6849036
Calamità - Gravi eventi	Soccorso pubblico di emergenza	113
Emergenza sanitaria	Pronto Soccorso	118
	Ospedale di Cento	051/6838111 (Centralino)
	Guardia medica di Cento	840000215
	Centro antiveneni	051/333333
Emergenza generica	Provincia di Ferrara - emergenze	geom. ROSSI cell. 320.6133660
	Ufficio Igiene Urbana	051/903079
	Azienda Acqua (HERA)	800/235343
	Ufficio di Segreteria	051/902083
	Dirigente Scolastico	051/902083

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di incendio:

Comporre il numero di telefono

115 - Vigili del Fuoco (Vigili del Fuoco) senza prefisso

e trasmettere il seguente messaggio:

«Pronto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, il nostro indirizzo è via Matteotti, 17

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio (specificare in quale punto dell'edificio).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051 / 902083**

Ripeto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di via Matteotti, 17

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051 / 902083**».

NON RIATTACCARE PRIMA DI AVERE FORNITO TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

Comporre il numero di telefono

118 - Pronto Soccorso Ospedale, senza prefisso

e trasmettere il seguente messaggio:

«Pronto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di via Matteotti, 17

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per una assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto

(se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni (specificare quali).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051 / 902083**

Ripeto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di via Matteotti, 17,

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per una assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto

(se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni (specificare quali).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051 / 902083**».

NON RIATTACCARE PRIMA DI AVERE FORNITO TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE.

MODULO

Incarichi in caso d'emergenza

Anno scolastico

Classe

In caso di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

Alunni aprifila:

.....
.....

Alunni chiudifila:

.....
.....

Alunni di riserva:

.....
.....

Il Docente
Coordinatore della Classe

.....

Liceo Ginnasio Statale "G.Cevolani"

Sede di via Matteotti

Modulo di evacuazione

Classe/Classi/Compartimento/Istituto:	Punto di raccolta: MARCIAPIEDI DELLA SEDE STRADALE DI VIA MATTEOTTI.
Tempo impiegato:	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 5px 10px; margin: 0 auto;">1</div>
Alunni presenti (n.)	Alunni evacuati (n.)

Breve descrizione della prova:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Problemi sorti, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del Piano:

.....

.....

.....

.....

Data e ora

.....

Firma del Coordinatore dell'Emergenza

.....

SEDE DI VIA MATTEOTTI, 17

PROCEDURE SPECIFICHE NEL CASO SI SVILUPPI UN PRINCIPIO D'INCENDIO

Il Coordinatore dell'Emergenza ha la responsabilità di coordinare tutti gli interventi volti al salvataggio delle persone ed alla salvaguardia della loro incolumità. In particolare, ha la responsabilità di decidere le migliori procedure da adottare in funzione della tipologia dell'evento.

In caso d'incendio, nel caso specifico e date le caratteristiche dell'edificio, è del tutto sconsigliabile emanare l'ordine di evacuazione generale ma è opportuno procedere in base alla seguente sequenza di operazioni:

1. il Coordinatore o un componente della squadra di emergenza verifica la causa dell'attivazione del segnale di allarme che ha determinato la chiusura automatica delle porte REI di compartimentazione dell'edificio (simulazione, falso allarme o emergenza reale causata da un principio di incendio);
2. dispone per il pronto intervento della squadra di emergenza nel punto interessato dall'incendio e dispone altresì perché venga effettuata la telefonata di soccorso ai VV.F.;
3. nel frattempo, le classi nel compartimento interessato dall'incendio e solo queste, procedono ad una rapida evacuazione lungo i percorsi protetti precedentemente noti, assistiti dagli insegnanti di classe e dai collaboratori presenti ai piani;
4. tutti i presenti all'interno dei compartimenti non interessati dall'incendio continuano a stazionare all'interno del proprio compartimento in attesa di soccorsi, mantenendo la massima calma;
5. i collaboratori scolastici in guardiola, assistono i VV.F. intervenuti a seguito della chiamata di soccorso dando loro istruzioni sull'ubicazione e sulla natura dell'incendio;
6. in base a quanto stabilito dai VV.F., il Coordinatore dell'Emergenza decreta la fine dell'emergenza e la ripresa della normale attività scolastica oppure l'inagibilità parziale o totale dell'edificio.

Compartimenti e scale protette

	Descrizione
A	Compartimento BLU piano rialzato costituito dai seguenti locali: laboratorio 8, sala insegnanti 6, presidenza 5, ufficio 4, segreteria 3, ufficio 2, corridoio di comunicazione con detti locali
B	Compartimento GIALLO biblioteca 7 al piano rialzato
C	Compartimento ROSA piano rialzato costituito dai seguenti locali: aula multimediale 9, palestra 10 e annessi spogliatoi e servizi, corridoi di comunicazione con detti locali
D	Compartimento VERDE archivio al piano rialzato con ingresso autonomo

E	Compartimento GIALLO piano primo costituito dai seguenti locali: aula 14, aula 15, aula 18, aula 19 e annesso ripostiglio, corridoio di comunicazione con detti locali
F	Compartimento VERDE PISELLO piano primo costituito dai seguenti locali: aula 16, aula 17, ripostiglio, corridoio di comunicazione con detti locali
G	Compartimento AZZURRO piano primo costituito dai seguenti locali: aula 11, aula 12, aula 13 e annesso locale di servizio, servizi igienici, corridoio di comunicazione con detti locali
H	Compartimento GIALLO piano secondo costituito dai seguenti locali: aula 23, aula 24, locale attività varie, aula 25, aula 26 e annesso ripostiglio, corridoio di comunicazione con detti locali
I	Compartimento VIOLA piano secondo costituito dai seguenti locali: aula 20, aula di informatica 21, ufficio, servizi igienici, corridoio di comunicazione con detti locali
N	Scala protetta NORD di comunicazione con tutti i piani dell'edificio
S	Scala protetta SUD di comunicazione con tutti i piani dell'edificio
M	Scala protetta MEDIANA di comunicazione fra il piano rialzato ed il primo piano

Vie di esodo

Uscite	Descrizione
A	Uscita di emergenza (due moduli) che dall'atrio principale al piano rialzato immette su via Matteotti. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico.
B	Uscita a doppia apertura (due moduli) che dall'atrio principale al piano rialzato immette su via Matteotti. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo non munite di maniglione antipanico.
C	Uscita dal corridoio laterale che immette nell'androne e successivamente in via Matteotti (due moduli). La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico che immettono su una rampa di nuova realizzazione di larghezza e pendenza adeguate.
D	Uscita a doppia apertura (due moduli) posta nella zona nord dell'edificio. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico ed immette nel cortile interno di dimensioni ridotte, per cui non può considerarsi luogo sicuro. Per tale ragione, per raggiungere il punto di raccolta, coloro che escono dall'uscita D devono transitare nel cortile interno, salire sulla scala esterna che adduce al corridoio ove è collocata l'uscita C e procedere all'evacuazione attraverso l'androne e successivamente in via Matteotti.
E	Uscita a doppia apertura (due moduli) dalla palestra. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico ed immette nel cortile interno di dimensioni ridotte, per cui non può considerarsi luogo sicuro. Per tale ragione, per raggiungere il punto di raccolta, coloro che escono dall'uscita D devono transitare nel cortile interno, salire sulla scala esterna che adduce al corridoio ove è collocata l'uscita C e procedere all'evacuazione attraverso l'androne e successivamente in via Matteotti.

PROCEDURE DI ESODO DA ATTUARE IN CASO DI EVENTO SISMICO: EVACUAZIONE GENERALE

In caso di terremoto, oltre alle misure di auto protezione previste e precedentemente descritte, è opportuno evitare di chiudere le porte REI che sarebbero di ostacolo al flusso d'esodo, a meno che in conseguenza delle scosse sismiche non si sviluppi un principio d'incendio. Pertanto, in caso di evento sismico per la comunicazione di allarme va usata per quanto possibile la campanella con suono convenzionale per ordinare l'evacuazione generale.

DI SEGUITO SI RIPORTANO I PERCORSI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA PIÙ PROSSIMA, CON L'AVVERTENZA CHE I PERCORSI DEVONO ESSERE MODIFICATI IN PRESENZA DI OSTACOLI E DEVONO ESSERE AVVICENDATI IN OCCASIONE DELLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO PER EVITARE AUTOMATISMI ECCESSIVI, NON COMPATIBILI CON IL CONCETTO STESSO DI EMERGENZA, PER DEFINIZIONE NON PREVEDIBILE A PRIORI.

Uscite A e B nell'atrio di ingresso: escono le classi eventualmente presenti al piano terra (laboratorio linguistico, biblioteca), il personale di Segreteria non coinvolto nelle operazioni di coordinamento e quindi, in successione:

- le classi presenti all'interno delle **aule 14, 15, 11, 13 e 12** che scendono dalla **scala sud** fino all'atrio del piano terra;
- le classi presenti nelle **aule 23, 24 e 20, 21** ed i presenti all'interno **dell'ufficio 22 al piano secondo** che scendono dalla **scala sud** in coda alle classi provenienti dal piano primo fino all'atrio del piano terra.

Uscita C: escono in successione:

- la classe presente all'interno della **aula multimediale** al piano terra che esce dall'uscita C percorrendo un breve tratto del corridoio laterale;
- i presenti all'interno degli **spogliatoi** e degli annessi locali di servizio che, in coda all'esodo proveniente dalla sala audiovisivi, si immettono nell'uscita C attraverso il corridoio laterale;
- le classi presenti all'interno delle **aule 16, 17** del primo piano che scendono dalla **scala mediana** ed escono dall'uscita C in coda alle classi provenienti dagli spogliatoi e dalla palestra.

Uscita D: escono in successione:

- le classi presenti all'interno delle **aule 19 e 18 del piano primo** che scendono dalla **scala nord** fino al piano terra ed escono dall'uscita D che immette nel cortiletto interno;
- le classi presenti all'interno delle **aule 26 e 25 del piano secondo** che scendono dalla **scala nord** ed escono dall'uscita D in coda alle classi del primo piano.

Una volta nel cortile interno, non considerato luogo sicuro, l'evacuazione prosegue procedendo verso la scala esterna che viene percorsa in salita e che immette nel corridoio ove è installata l'uscita C per poi proseguire nell'androne e quindi in via Matteotti, come nel caso dell'uscita C.

Uscita E: escono tutti i presenti all'interno della **palestra**. Una volta nel cortile interno, non considerato luogo sicuro, l'evacuazione prosegue procedendo verso la scala esterna che viene percorsa in salita e che immette nel corridoio ove è installata l'uscita C per poi proseguire nell'androne e quindi in via Matteotti.

I PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA (insegnanti in Sala Insegnanti, persone presenti nei locali di servizio ecc.), se non impegnati nelle operazioni di evacuazione, procedono autonomamente all'evacuazione cercando di coordinarsi al meglio con i flussi in uscita, evitando di creare ostacoli all'esodo ed in ogni caso non procedendo in senso contrario all'esodo.

PUNTO DI RACCOLTA

- Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato, il punto di raccolta, individuato nella mezzeria di via Matteotti, secondo una disposizione preventivamente stabilita e consistente, per coloro che escono attraverso le uscite A e B nell'occupare la sede stradale a partire da un punto situato nei pressi della Chiesa e via via progressivamente espandendosi verso sinistra rispetto alla facciata dell'edificio scolastico, mentre per coloro che escono dall'uscita C di posizionarsi a sinistra rispetto alla facciata dell'edificio via via espandendosi verso destra;
- **sarà compito del personale addetto e degli stessi insegnanti di classe di controllare che il deflusso avvenga regolarmente ed in particolare che non si formino interruzioni al deflusso (tappi) una volta che le persone siano uscite dall'edificio;**
- raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali assenze saranno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o ad altri soggetti responsabili;
- le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente Scolastico o suo sostituto comunicherà il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.

REFERENTI E ADDETTI ALLA SICUREZZA

I Coordinatori dell'Emergenza e gli incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e evacuazione rapida e gli incaricati per il pronto soccorso sono designati con lettera d'incarico all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico.